

"Sapienza" Università di Roma Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica Dipartimento di Informatica

# Programmazione WEB

Autore Vincenzo Bova

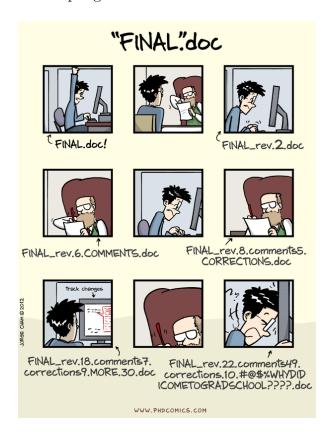
# Indice

1	$\mathbf{Intr}$	roduzione a Git
	1.1	Sistemi di versionamento
	1.2	Git
		1.2.1 Commit
		1.2.2 Branch
		1.2.3 HEAD
		1.2.4 Tag
		1.2.5 Remotes
		1.2.6 Merge
		Comandi Git
	1.4	Git flow

# Introduzione a Git

# 1.1 Sistemi di versionamento

Durante lo sviluppo di un progetto c'è spesso la necessità di effettuare revisioni, correzioni o modifiche ai file che lo compongono.



Gestire ciò creando ogni volta nuovi file, tuttavia, comporta evidenti problemi:

- Duplicazione del contenuto: che rende il sistema inefficiente e aumenta la difficoltà nel mantenere integrità;
- Assenza di Naming Convention: che rende impossibile risalire ad uno storico delle modifiche;
- Autori incerti;
- ...

Per ovviare a ciò sono stati creati i **sistemi di versionamento** (git, csv, mercurial, svn...), i quali offrono vari benefici:

- Gestione delle versioni: il sistema si occupa automaticamente di etichettare le varie versioni in modo consistente;
- Tracciamento delle mofiche: è possibile accedere ad uno storico delle modifiche effettuate;
- Presenza di metadati: ogni modifica ha un autore, una data...;
- Creazione di linee di sviluppo parallele: è possibile creare una versione parallela del codice per non modificare la versione principale, e poi riunirle integrando i cambiamenti;
- Sincronizzazione tra computer: il sistema consente di mantenere il progetto allineato tra più computer.

#### 1.2 Git

Git è un sistema di versionamento distribuito e veloce, creato nel 2005 e capace di gestire progetti di grandi dimensioni. Si basa su un design semplice e utilizza DAG (*Directed Acyclic Graph*) e Merkle trees come strutture dati.

# Definizione 1.1: Repository

È un insieme di commit, branch e tag.

Per semplicità assumiamo che un progetto equivale ad un repository.

## Definizione 1.2: Working copy

È l'insieme dei file tracciati nella copia locale del repository.

Quando creiamo un nuovo file non sarà ancora tracciato e bisognerà quindi aggiungerlo, quando invece modifichiamo un file già tracciato (*update*) stiamo aggiornando la working copy.

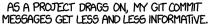
#### 1.2.1 Commit

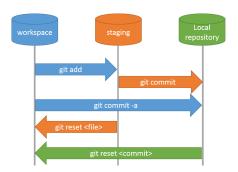
Un commit è un'istantanea del repository in un determinato momento. Viene identificato dallo **SHA1** del commit stesso e contiene diversi campi:

- data + autore, data + commiter
- commento obbligatorio
- 0,1 o più genitori
- tree: hash di tutti i file nel commit

In particolare il commit può contenere un sottoinsieme delle modifiche (anche ad un singolo file), le quali devono essere aggiunte alla staging area dei cambiamenti.

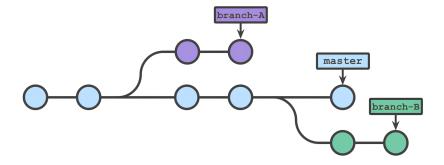






#### 1.2.2 Branch

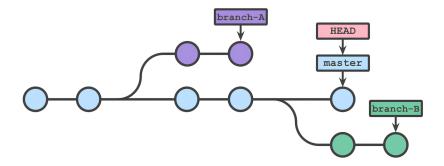
Un branch è una linea di sviluppo, composta da un insieme ordinato di commit collegati in un DAG, il quale inizia dal primo commit del repository e punta all'ultimo commit. Grazie ai branch è possibile **lavorare parallelamente** a più versioni del progetto.



#### 1.2.3 HEAD

L'HEAD è un puntatore alla posizione attuale rispetto alla storia del repository e può essere aggiornato tramite il comando *checkout*.

Solitamente l'HEAD punta ad un branch o ad un tag, qualora invece puntasse ad un commit si parlerebbe di **Detached HEAD**. Quando ci si trova in questo stato i commit fatti non vengono inseriti in alcun branch, rischiando quindi di andare persi.



#### 1.2.4 Tag

Un tag è un'etichetta per un commit e viene solitamente usato per segnare versioni importandi di un progetto (e.g. v1.0.0, release-2025-09).

#### 1.2.5 Remotes

Sono dei riferimenti ai branch in repository remoti. Il nome predefinito è origin e vengono visualizzati nel formato <remote>/<br/>branch> (es. origin/main).

In particolare definiamo come **tracking branch** un branch locale che tiene traccia di un branch remoto, facilitando l'uso dei comandi git push e git pull.

### 1.2.6 Merge

Il merge è un'operazione che fonde i cambiamenti apportati in due branch distinti, facendo in modo che il branch di destinazione contenga entrambi i cambiamenti e che quello di origine rimanga immutato.

Quando questa operazione viene eseguita tramite comando, Git determina in maniera autonoma quale tipo di merge sia più appropriato, basandosi sulla relazione tra i due branch e sullo storico dei loro commit.

In particolare esistono quattro tipologie di merge:

#### • Fast forward:

- Condizione: il branch di origine è diretto discendente di HEAD.
- Azione: Git sposta solo il puntatore di HEAD in avanti.
- Risultato: nessun nuovo merge commit.

#### • Merge commit:

- Condizione: i branch divergono e hanno sviluppi indipendenti;
- Azione: Git combina le modifiche dei due branch, creando un nuovo commit;
- Risultato: viene creato un merge commit con due genitori;

#### • Rebase:

- Condizione: si vuole aggiorare un branch basandolo su un altro, riscrivendo lo storico;
- Azione: Git ricrea ogni commit non in comune tra i due branch;
- Risultato: la storia del branch diventa lineare, senza merge commit intermedi.

## • Three way:

- Condizione: storie divergenti (commit unici su entrambi i branch);
- Punti di confronto:
  - 1. Base comune (Ancestor);
  - 2. Versione locale (HEAD);
  - 3. Versione remota (Branch);
- Azione: Git crea un nuovo snapshot combinando le modifiche;
- Risultato: Viene creato un merge commit.

#### 1.3 Comandi Git

Per interfacciarsi con Git vengono messi a disposizione dal sistema diversi comandi:

- git init: inizializza un repository creando una subdirectory .git all'interno della directory corrente;
- git status: mostra lo stato attuale del repository (file tracciati, file modificati, file nello staging, file non tracciati);
- git diff: mostra le differenze tra working directory, staging e commit;
- git add <file>: aggiunge un file alla staging area (git add . per aggiungere tutti i file modificati);
- git commit -m "Messaggio": crea un commit, registrando le modifiche aggiunte con git add nella cronologia del repository;
- git log: mostra la lista dei commit effettuati;
- git branch <nome>: crea un nuovo branch con il nome indicato, ma non ci si sposta;
- git checkout <nome>: passa ad un branch esistente spostando l'HEAD;
- git checkout -b <nome>: crea un nuovo branch con il nome indicato, per poi spostarsi su quest'ultimo (git checkout -b <nome> = git branch <nome> + git checkout <nome>);
- git fetch: scarica gli aggiornamenti (commit, branch) dal repository remoto, senza merge col tuo branch;
- git merge <br/> spranch>: unisce la cronologia del branch in cui ci si trova con quella del branch specificato;
- git pull: scarica gli aggiornamenti (commit, branch) dal repository remoto, facendo merge col tuo branch (git pull = git fetch + git merge);
- git push: invia i commit locali al repository remoto, aggiornando il branch remoto corrispondente;

# 1.4 Git flow

Con il termine Git flow intendiamo un modello di branching rigido per la gestione di rilasci e cicli di sviluppo definiti.

Il suo scopo è quello di separare gli ambienti di produzione, sviluppo, funzionalità e correzioni, attraverso i seguenti branch:

#### • main/master

- Contenuto: solo codice stabile, testato e rilasciato.;
- Checkout da: release-\* o hotfix-\*;
- Tag: ogni merge riceve un tag di versione (es. v1.0);

#### • develop

- Contenuto: cronologia completa delle funzionalità di sviluppo;
- Checkout da: feature-\*;
- Merge in: release-\*

#### • feature-\*

- Scopo: lavoro isolato su una nuova funzionalità;
- Checkout da: develop;
- Merge in: develop;
- Regola: non interagisce mai con main;

#### • release-\*

- Scopo: preparazione per il prossimo rilascio;
- Checkout da: develop;
- Attività: Solo bug fixing minori e aggiornamento metadata (numero di versione);
- Doppio merge in: main per il rilascio in produzione e develop per preservare le correzioni;

#### • hotfix-\*

- Scopo: Correzione immediata di bug critici trovati nel main;
- Checkout da: main
- Doppio merge in: main per deployare subito la correzione e develop per garantire che il bug non riappaia in futuro;